

Sala 1 Caviglia A. 5.1966

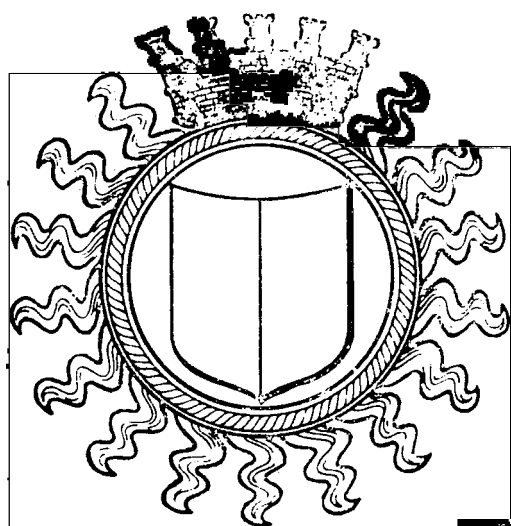
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

GIUGNO 1966

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE



# BERGOMVM



STUDI TASSIANI

N. 16

Vol. XL

(NUOVA SERIE APRILE-GIUGNO)

N. 2

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

Supplemento al Vol. XL - 1966 di BERGOMVM

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 2000

### S O M M A R I O

	Pagine
<b>SAGGI E STUDI</b>	
G. RASICA DEGLI ESPOSTI: <i>Una traduzione inedita della "Gerusalemme Liberata,,</i> . . . . .	5-34
A. DI BENEDETTO: <i>Aspetti del Tasso lirico</i> . . . . .	35-84
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani</i> . . . . .	85-104
<b>MISCELLANEA</b>	
A. TORTORETO E J. G. FUCILLA: <i>Versi e prose ispirati al Tasso</i>	105-140
<b>RECENSIONI E SEGNALAZIONI</b>	
a cura di B. T. SOZZI, e A. DI BENEDETTO . . . . .	141-146
<b>NOTIZIARIO</b> . . . . .	147-150
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI) . . . . .	689-817

---

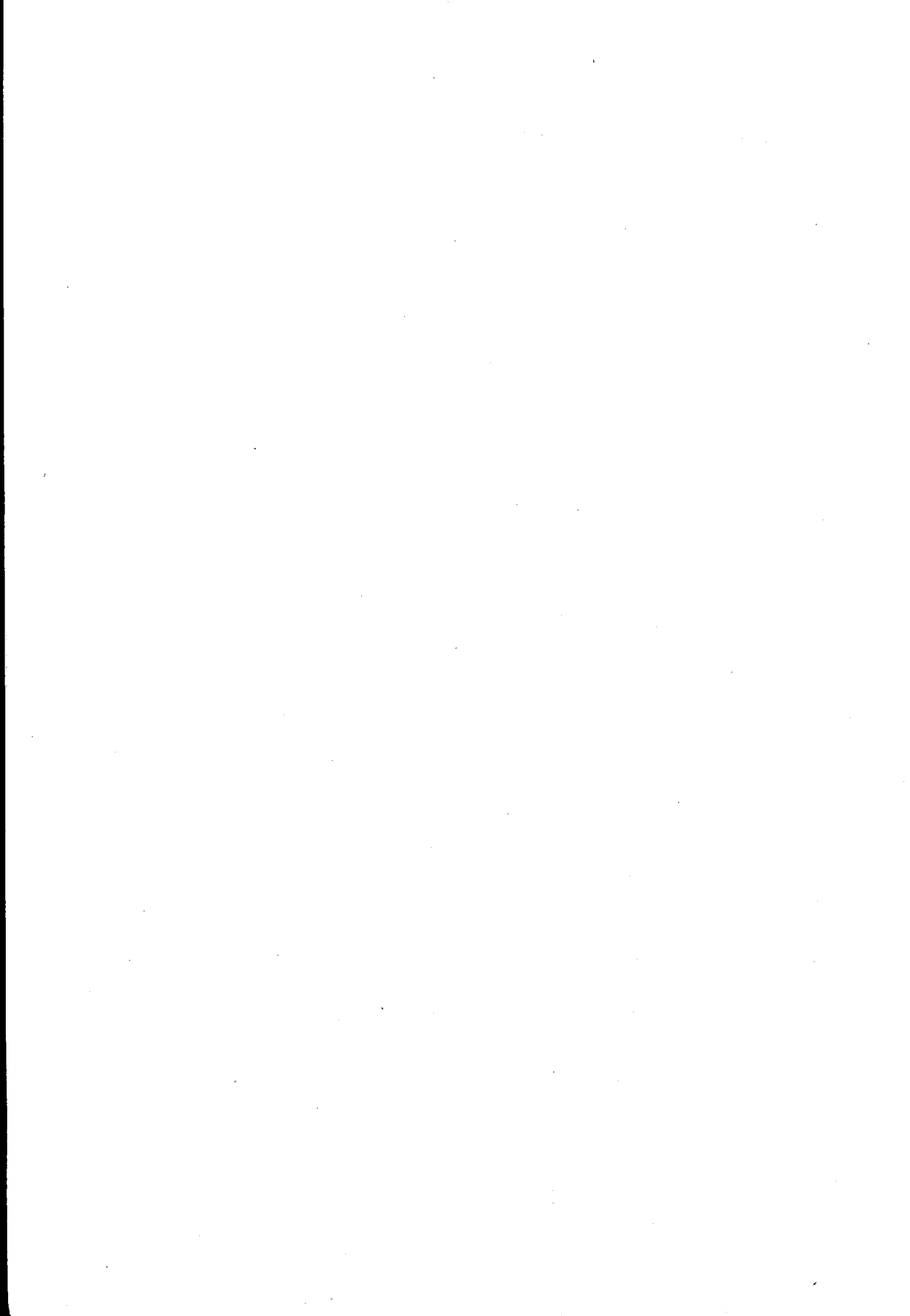
### PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LX . . . . .	Italia L. 2000	—	Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . . .	Italia L. 750	—	Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato . . . . .	Italia L. 1500	—	Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Bollettino della Civica Biblioteca

————— Piazza Vecchia, 15 — Bergamo —————

Sapa Iloggia A5: 1966



# STVDI TASSIANI

Anno XVI — 1966

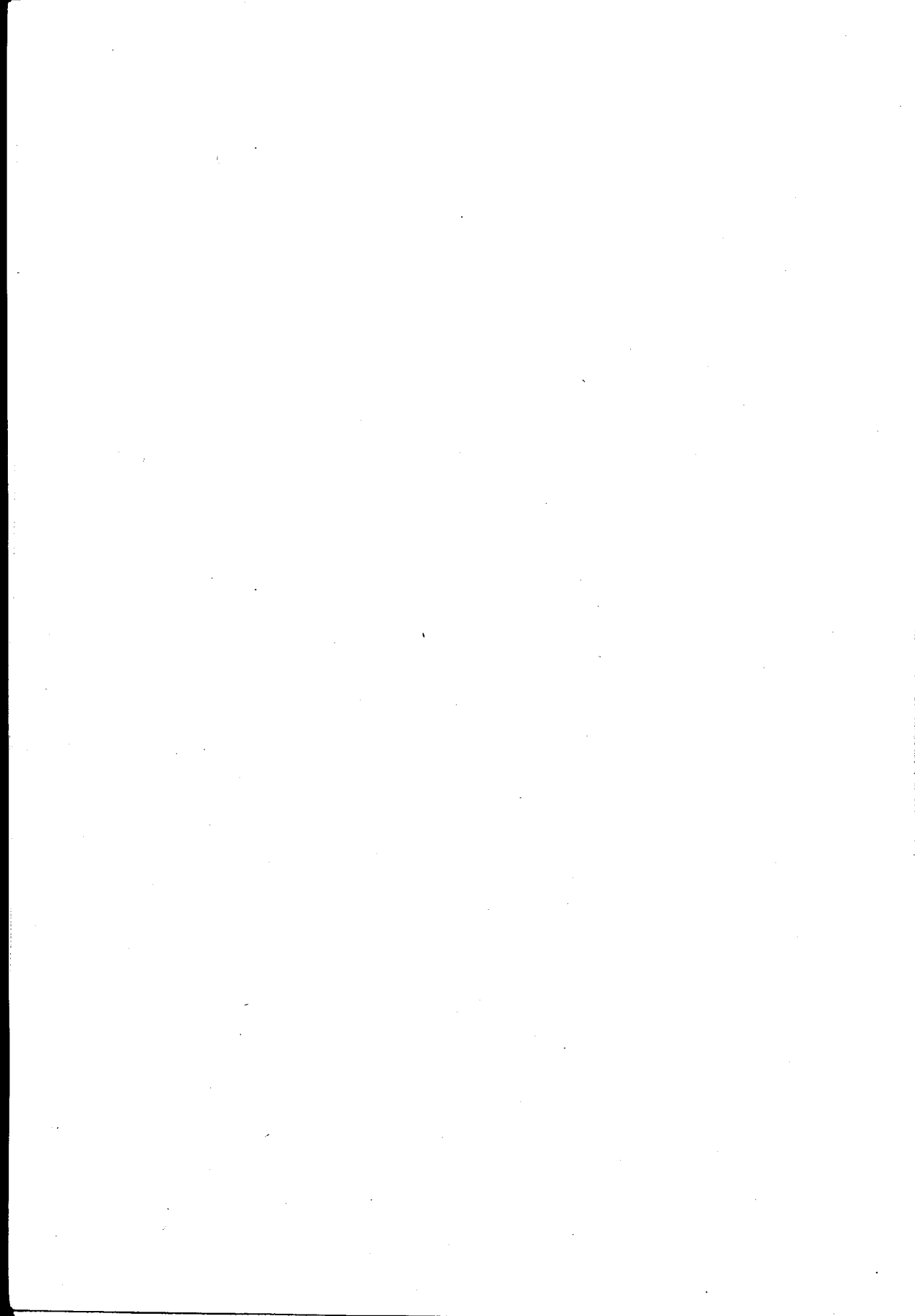
N. 16

*Anche questo sedicesimo fascicolo della rivista del Centro di Studi Tassiani di Bergamo sarà apprezzato dagli studiosi di letteratura italiana e dagli specialisti in ricerche tassiane per i notevoli contributi di indagini storico-critiche e di approfondimento della coscienza dei valori di poesia, d'arte e di umanità che animano e sostanziano l'opera del Tasso.*

*A questo risultato concorrono, infatti, in questo nuovo fascicolo di Studi Tassiani, accanto alla consueta diligente rassegna delle pubblicazioni riguardanti il Tasso, uscite nell'anno decorso, la nota interessante, significativa e documentatrice delle suggestioni tassiesche, dedicata ai versi e alle prose ispirati al Tasso; e, in modo particolare, i due studi ritenuti degni del Premio Tasso 1965: quello che integra ed aggiorna, cronologicamente e secondo l'evoluzione dei canoni critici, la valutazione delle liriche di Torquato; e quello dedicato alla illustrazione storica ed alla valutazione intrinseca dell'inedita versione inglese della «Gerusalemme Liberata» del Lloyd, di cui esiste l'autografo non mai presentato ed illustrato nella Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo.*

*Inoltre vi continua la pubblicazione della Bibliografia degli studi riguardanti il Tasso e le sue opere, di Luigi Locatelli.*

*Ancora un fascicolo, quindi, che non lascia languire gli interessi per il mondo tassesco, mediante studi impegnati e laboriosi, originali e severamente condotti.*



# N O T I Z I A R I O

## IL PREMIO «TORQUATO TASSO» PER L'ANNO 1965

Nella maestosa sala della Civica Biblioteca di Bergamo, il 14 maggio 1966, è stato assegnato il premio Torquato Tasso, alla presenza delle Autorità, con l'intervento di studiosi e di numeroso pubblico.

Il Premio è stato conferito, quest'anno, a pari merito, al Dr. ARNALDO DI BENEDETTO, per lo studio *Aspetti del Tasso lirico*, ed alla Prof.ssa GRAZIELLA RAMICA DEGLI ESPOSTI, per lo studio *Una traduzione inedita della « Gerusalemme Liberata »*, manoscritto autografo di Charles Lloyd esistente nella « Raccolta Tassiana » della Civica Biblioteca di Bergamo.

Entrambi i lavori premiati sono pubblicati in « Studi Tassiani ».

La Commissione giudicatrice era formata dal Consiglio Direttivo del Centro di Studi Tassiani e dal prof. Sergio Rossi dell'Università Cattolica di Milano.

Prima di procedere alla consegna dei due premi ex aequo di L. 100.000, l'avv. FRANCESCO SPERANZA, Presidente del Centro di Studi Tassiani, ha brevemente ricordato le origini dell'istituzione, che si ricollega alla attività di studioso e di mecenate dell'avv. Luigi Locatelli; ha ringraziato le Autorità e i sostenitori e collaboratori del Centro; ha comunicato che il prof. Lanfranco Caretti ha inviato, dall'Università di Firenze, un messaggio augurale e di adesione.

L'avv. Speranza ha poi elevato il pensiero alla memoria del compianto prof. Ulrich Leo che fu collaboratore di « Studi Tassiani ».

L'avv. Speranza ha pure espresso la gratitudine del Centro, in modo particolare al Presidente della Commissione della Civica Biblioteca, prof. Giampietro Galizzi, ed al Direttore, mons. prof. dr. Luigi Chiodi, per la premurosa ospitalità e per l'aiuto dato al Centro di Studi Tassiani; ai professori Bortolo Tomaso Sozzi e al prof. Aldo Agazzi per la costante preziosa collaborazione a « Studi Tassiani » fin dalla fondazione; al prof. Alessandro Tortoreto e al prof. Tranquillo Frigeni per le loro fondamentali collaborazioni nel settore bibliografico; al prof. Sergio Rossi per avere gentilmente aderito all'invito del Centro di presentare il giudizio su uno dei due studi premiati.

L'avv. Speranza ha pregato poi il prof. Agazzi di voler illustrare il ricordo della manifestazione con la Raccolta Tassiana della Civica Biblioteca di Bergamo e il prof. Sozzi e il prof. Rossi di volere riferire sui lavori premiati.

Il prof. AGAZZI, dopo aver ricordato quanto il Centro di Studi Tassiani deve al suo Presidente dalla fondazione, l'avv. Francesco Speranza, per animazione, spirito di iniziativa e sacrificio, intelligenza e interessi inconsueti di cultura, si è richiamato, con una efficace sintesi, all'importanza e al significato, nel campo degli studi, della Raccolta Tassiana di Bergamo, che egli, collaboratore a lungo dell'avv. Luigi Locatelli, ha avuto modo di vedersi

accreocere, dopo la sistemazione del fondo Serassi, in virtù dell'infaticabile attività di mirabile ricercatore e della generosità di raccogliitore e di cittadino che condussero l'avv. Locatelli stesso a donare alla Civica Biblioteca la maggior copia delle preziose edizioni tassiane e dei documenti da lui acquistati durante lunghi operosi decenni della sua vita. Perciò il Comune di Bergamo il 1º luglio 1932 gli decretò ed offrì una medaglia d'oro di benemerenzza.

Fra gli esemplari più interessanti della Tassiana si trovano due traduzioni inglesi manoscritte e inedite della *Gerusalemme Liberata*, che hanno appunto formato oggetto di studio da parte della dott. Gabriella Rasica Degli Esposti: quella di Charles Lloyd e quella di Annette Doyle, finemente illustrata a penna. Il lavoro premiato riguarda il primo dei due manoscritti. Lo studio quindi, a parte il valore dal punto di vista storico e critico, di cui al giudizio competente del prof. Sergio Rossi, sotto la cui guida accademica fu condotto, riveste anche un'importanza precisa dei riguardi della nostra Raccolta Tassiana, in quanto ne illustra uno dei manoscritti, di cui si aveva, finora, solo un'indicazione generica e informativa di pura esistenza.

Quindi il prof. Sozzi, dopo avere esaurientemente esposto l'articolazione e il significato dello studio del dr. Di Benedetto: *Aspetti del Tasso Lirico*, ha letto il giudizio conclusivo della Commissione, che qui si trascrive:

« Partendo da un attento e specifico vaglio della critica sul Tasso lirico, dal Foscolo al Novecento, il Di Benedetto ha preso in esame, con indipendenza e organicità di giudizio, il complesso della lirica tassiana (nell'edizione più aggiornata, Maier, Rizzoli), considerandone, all'interno delle singole sezioni, la varia tematica (si segnalano i rilievi sul sentimento della fortuna ostile e sulla forza drammatica, polemica ed eroica delle rime dolorose), e le peculiari forme stilistiche (espressionismo ora patetico ora enfatico, struttura del sonetto, *enjambement*, anafora, forma vocativa, antitesi, ecc. rilevabili in taluni contributi alla definizione dell'ottima lirica tassiana, come, ad esempio, le osservazioni sul ribaltamento della percezione sensoriale).

Egli ha poi studiato le correlazioni tra le rime e le altre opere del Tasso, individuando ricorsi di immagini e di moduli linguistici, e soprattutto sottolineando ora le anticipazioni, ora gli ulteriori approfondimenti nei confronti del poema. I legami, inoltre, tra la lirica tassiana e la cultura e la poesia coeva sono stati posti in risalto specialmente nello studio di un gruppo di rime « eterree » che conclude il lavoro: e in questa parte è più accentuata l'attenzione ai caratteri stilistici, con individuazione di fonti petrarchesche, bembesche, del-lacasiane, e con esame delle varianti, che rivelano ora una ricerca di maggiore organicità e di solennità maestosa, ora una mira al conseguimento dell'« asprezza » per via di jati e di ritmi più scanditi, ora un processo di spersonalizzazione, di risoluzione universale dell'esperienza autobiografica, con inclinazione al tono sentenzioso.

L'impostazione del lavoro del Di Benedetto appare metodologicamente meritoria come tentativo, per buona parte riuscito, di armonizzare la interpretazione e valutazione estetica di tipo crociano coi procedimenti dei più recenti indirizzi critico-linguistici e critico-stilistici, commisurando gli esiti lirici al gusto alla retorica e alla tecnica lirica del tempo tassiano, ai principi e alle enuncia-



zioni di poetica del Tasso stesso e di suoi contemporanei, individuando e mettendo in evidenza nel poeta il rapporto tra estro e cultura, tra poesia e letteratura, considerata quest'ultima non soltanto come limite, ma anche come sostegno della poesia.

Importa rilevare che il Di Benedetto, come ha avuto cura di rendere concreto il giudizio estetico, mediante una specifica analisi esemplificativa, così non si è impigliato in una mera descrittiva dei modi linguistici e stilistici più peculiari del Tasso lirico, ma ha indagato sistematicamente di quelle forme la funzione e il significato estetico, rivelando in generale finezza di penetrazione dei valori poetici e sicurezza di gusto.

Per l'equilibrio della trattazione — che aggiorna originalmente l'unica monografia complessiva che finora si avesse, specificamente dedicata al Tasso lirico, quella del Sainati, che risale al 1915 — intesa a usufruire quanto c'è di tuttora valido in un glorioso metodo ormai collaudato, integrandolo con una sperimentazione prudente di più recenti e più tecnici strumenti e canoni interpretativi e valutativi, è sembrato alla Commissione del Premio « Tasso » che il lavoro del Di Benedetto fosse meritevole di encomio e di premio.

Il Prof. SERGIO ROSSI ha analizzato il saggio della Prof. Degli Esposti sulla traduzione della *Gerusalemme Liberata* fatta da Charles Lloyd, e dopo avere illustrato l'opera del Lloyd ha comunicato il giudizio fatto proprio dalla Commissione sul lavoro premiato: « Lo studio della Sig.ra Degli Esposti Rasica sulla traduzione inedita della *Gerusalemme Liberata* fatta da Charles Lloyd nel 1826, è un importante contributo alla conoscenza della fortuna del Tasso in Inghilterra: inoltre apre una prospettiva nuova sulla poesia del Lloyd stesso. Contrariamente a quanto si era verificato per le grandi traduzioni elisabettiane del poema tassesco, il Lloyd, che seguì il testo dell'edizione cantabrigense di Agostino Isola del 1786, nel tradurre si preoccupò di mettere in evidenza il motivo lirico sentimentale anzichè quello religioso sul quale avevano insistito le versioni precedenti. Questo studio, perciò, porta nuova luce anche sull'opera di Agostino Isola, insegnante di italiano a Cambridge e maestro dei primi romantici inglesi: infine rivaluta l'opera di un autore minore, come il Lloyd, le cui qualità di poeta lirico vengono messe in chiara evidenza nella versione del Tasso ».

E' seguita, infine, la consegna dei premi al Dr. Arnaldo Di Benedetto e alla Dott. Graziella Rasica Degli Esposti.

**Centro di Studi Tassiani****PREMIO T. TASSO 1966**

(bando di concorso)

Il Consiglio Direttivo del « Centro di Studi Tassiani di Bergamo » bandisce, anche per l'anno 1966, il VII Premio Torquato Tasso di L. 150.000 (centocinquantamila) da assegnarsi ad uno studio critico o storico o a contributo linguistico o filologico sulle opere del Tasso.

Il contributo, che deve avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inedito, deve avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle cinquanta cartelle dattiloscritte.

I dattiloscritti dei saggi, in triplice copia, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al « Centro di Studi Tassiani », presso la Civica Biblioteca di Bergamo, entro il 30 novembre 1966.

I dattiloscritti non vengono restituiti.

Il saggio premiato sarà pubblicato in « Studi Tassiani ».  
Bergamo, 19 febbraio 1966.

II PRESIDENTE  
*Avv. Francesco Speranza*

## OBLATORI PER L'ANNO 1966

Presidenza del Consiglio dei Ministri	Banca Provinciale Lombarda
Ministero della Pubblica Istruzione	Banca Popolare di Bergamo
Amministrazione Prov.le di Bergamo	Banca Piccolo Credito Bergamasco
Comune di Bergamo	Gr. Uff. Giacinto Lanfranchi
Camera di Commercio di Bergamo	Signora Tiburga Balp Perico
Ente Provinciale del Turismo	Società Italcementi
Unione degli Industriali	

---

Direttore responsabile L. PELANDI  
Tipografia Editrice Secomandi - Bergamo - Via Pignolo, 103 - Telefono 243617

---

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 228 del 2 marzo 1951

---